

Il cantante-attore milanese protagonista di 3 serate all'insegna della prosa e della musica

Giorgio Gaber ritorna al Valli con il suo «Teatro canzone»

Il teatro municipale «Valli» ospiterà per tre sere consecutive, a partire da domani, «Il teatro-canzone di Giorgio Gaber», un singolare spettacolo di canzoni e monologhi ideato dallo stesso attore-cantante milanese in collaborazione con Sandro Luporini. Il programma consiste in una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi.

GIORGIO CASONI

■ Presentato da «Go Igest», ritorna al teatro Valli domani sera, sabato 14 e domenica 15 Giorgio Gaber con lo spettacolo *Il teatro canzone di Giorgio Gaber*, canzoni e monologhi dello stesso attore e cantante e del fido Sandro Luporini.

Il teatro canzone di Gaber nasce negli anni 70, quando Gaber, insieme all'inseparabile collaboratore ai testi Luporini, si distacca dalla canzone tradizionale per trasformarla in un gioco diretto col pubblico, di domande e risposte. L'alternanza di brani recitati e cantati, che costituisce il tratto originale di questo genere di

espressione, che garantisce lo svolgimento di un percorso emotivo e di una nuova coerenza stilistica, trova il suo spazio ideale nel teatro.

Quei monologhi, nati allora come conversazione col pubblico, hanno via via assunto la forma di brevi atti unici in prosa e si fondono con perfetta sintonia di momenti musicali, per costituire un arco teatrale preciso, in cui le canzoni non possono essere ascoltate al di fuori del contesto in cui sono presentate.

Questo *Teatro canzone di Giorgio Gaber* si presenta come una raccolta di brani in



Giorgio Gaber

prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi; evitando il recupero antologico, intende essere un excursus sulla nostra storia passata, attraverso le parole, le idee, le riflessioni di un artista che è sempre stato diretto testimone e interprete dei tempi che cambiano. A famose liriche passate si aggiungono testi di recentissima composizione. Gaber sciorina i pensieri del disinganno, la morte dell'ideologia (ne è testimonianza «Qualcuno era comunista»), il senso di solitudine politica ed esistenziale che oggi vive il Signor G.: questo il titolo che Gaber poneva al suo primo spettacolo, andato in scena al Piccolo di Milano nella stagione 1970-71.

Accanto a Giorgio Gaber saranno i seguenti strumentisti: Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarra), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spigno (batteria). La regia è dello stesso Gaber.

Lo spettacolo inizierà alle ore 20.30.

SPETTACOLO

Il cantante-attore milanese protagonista di 3 serate all'insegna della prosa e della musica

Giorgio Gaber ritorna al Valli con il suo «Teatro canzone»

Il teatro municipale «Valli» ospiterà per tre sere consecutive, a partire da domani, «Il teatro-canzone di Giorgio Gaber», un singolare spettacolo di canzoni e monologhi ideato dallo stesso attore-cantante milanese in collaborazione con Sandro Luporini. Il programma consiste in una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi.

GIORGIO CASONI

■ Presentato da «Go Igest», ritorna al teatro Valli domani sera, sabato 14 e domenica 15 Giorgio Gaber con lo spettacolo *Il teatro canzone di Giorgio Gaber*, canzoni e monologhi dello stesso attore e cantante e del fido Sandro Luporini.

Il teatro canzone di Gaber nasce negli anni 70, quando Gaber, insieme all'inseparabile collaboratore ai testi Luporini, si distacca dalla canzone tradizionale per trasformarla in un gioco diretto col pubblico, di domande e risposte. L'alternanza di brani recitati e cantati, che costituisce il tratto originale di questo genere di

espressione, che garantisce lo svolgimento di un percorso emotivo e di una nuova coerenza stilistica, trova il suo spazio ideale nel teatro.

Quei monologhi, nati allora come conversazione col pubblico, hanno via via assunto la forma di brevi atti unici in prosa e si fondono con perfetta sintonia di momenti musicali, per costituire un arco teatrale preciso, in cui le canzoni non possono essere ascoltate al di fuori del contesto in cui sono presentate.

Questo *Teatro canzone di Giorgio Gaber* si presenta come una raccolta di brani in



Giorgio Gaber

prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi; evitando il recupero antologico, intende essere un excursus sulla nostra storia passata, attraverso le parole, le idee, le riflessioni di un artista che è sempre stato diretto testimone e interprete dei tempi che cambiano. A famose liriche passate si aggiungono testi di recentissima composizione. Gaber sciorina i pensieri del disinganno, la morte dell'ideologia (ne è testimonianza «Qualcuno era comunista»), il senso di solitudine politica ed esistenziale che oggi vive il Signor G.: questo il titolo che Gaber poneva al suo primo spettacolo, andato in scena al Piccolo di Milano nella stagione 1970-71.

Accanto a Giorgio Gaber saranno i seguenti strumentisti: Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarra), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spigno (batteria). La regia è dello stesso Gaber.

Lo spettacolo inizierà alle ore 20.30.